

LETTERA APERTA AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

Dall'inizio dell'epidemia di Covid-19 decine di migliaia di medici e dentisti liberi professionisti hanno dovuto chiudere i loro studi o limitare fortemente l'attività.

Tanti, prima abituati a curare i cittadini e a dare lavoro a collaboratori e fornitori, si ritrovano oggi a chiedere aiuto per far fronte alle spese che corrono. Anche perché moltissimi camici bianchi che fanno libera professione, sono **rimasti esclusi dagli aiuti previsti dallo Stato** per altri lavoratori autonomi.

L'Enpam, l'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri, sosterrà i propri iscritti nell'affrontare il periodo di crisi attingendo le risorse dal patrimonio, su cui ogni anno paga le imposte. Eppure **da ogni 1.000 euro destinati ai camici bianchi in difficoltà, ora l'Enpam dovrebbe togliere 200 euro e riversarli allo Stato** come sostituto d'imposta.

Una tassa sulla solidarietà è inaccettabile.

Vi chiediamo di agire subito per eliminare quest'assurdità.

